



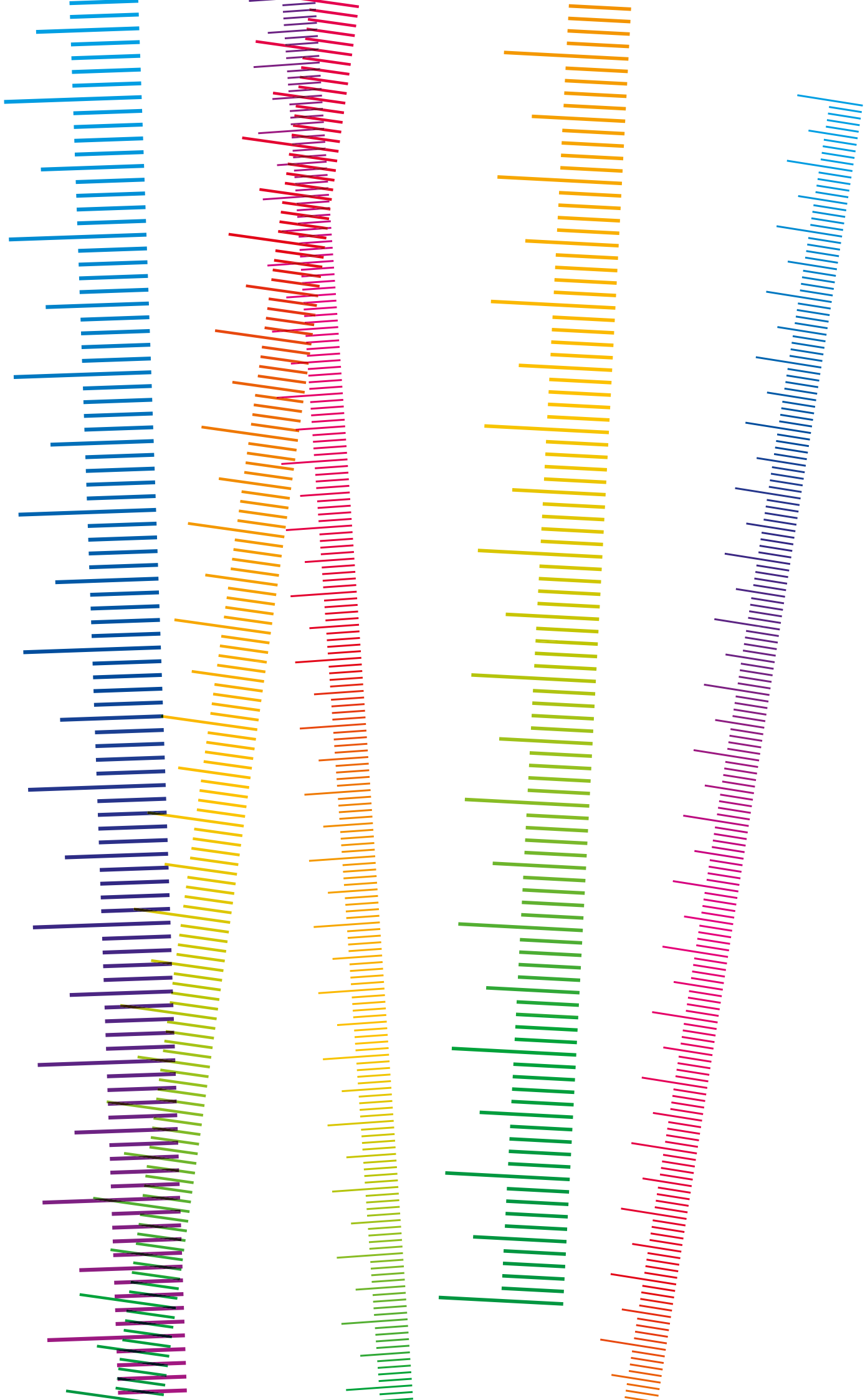
Per una crescita sostenibile

METTIAMOCI IN RIGA



Tavola rotonda

La governance dell'adattamento
ai cambiamenti climatici
sui diversi livelli territoriali



Introduzione

Per adattamento al cambiamento climatico si intende il processo attraverso il quale vengono intraprese azioni rivolte alla preparazione e all'adeguamento agli effetti presenti e futuri dei cambiamenti climatici, in maniera efficace sia dal punto di vista sociale sia economico. Va d'altra parte evidenziato che il concetto di adattamento non significa solo proteggere le comunità e l'ambiente dagli impatti negativi, ma anche sviluppare una maggiore flessibilità, che permetta di trarre vantaggio dal cambiamento e dai suoi possibili benefici.

Per poter attuare in modo efficace l'adattamento, è necessario sviluppare principi generali (a livello globale, europeo e nazionale) e promuovere, a livello locale, la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni attraverso processi di **governance multilivello**.

Per un'efficiente governance del clima servono:

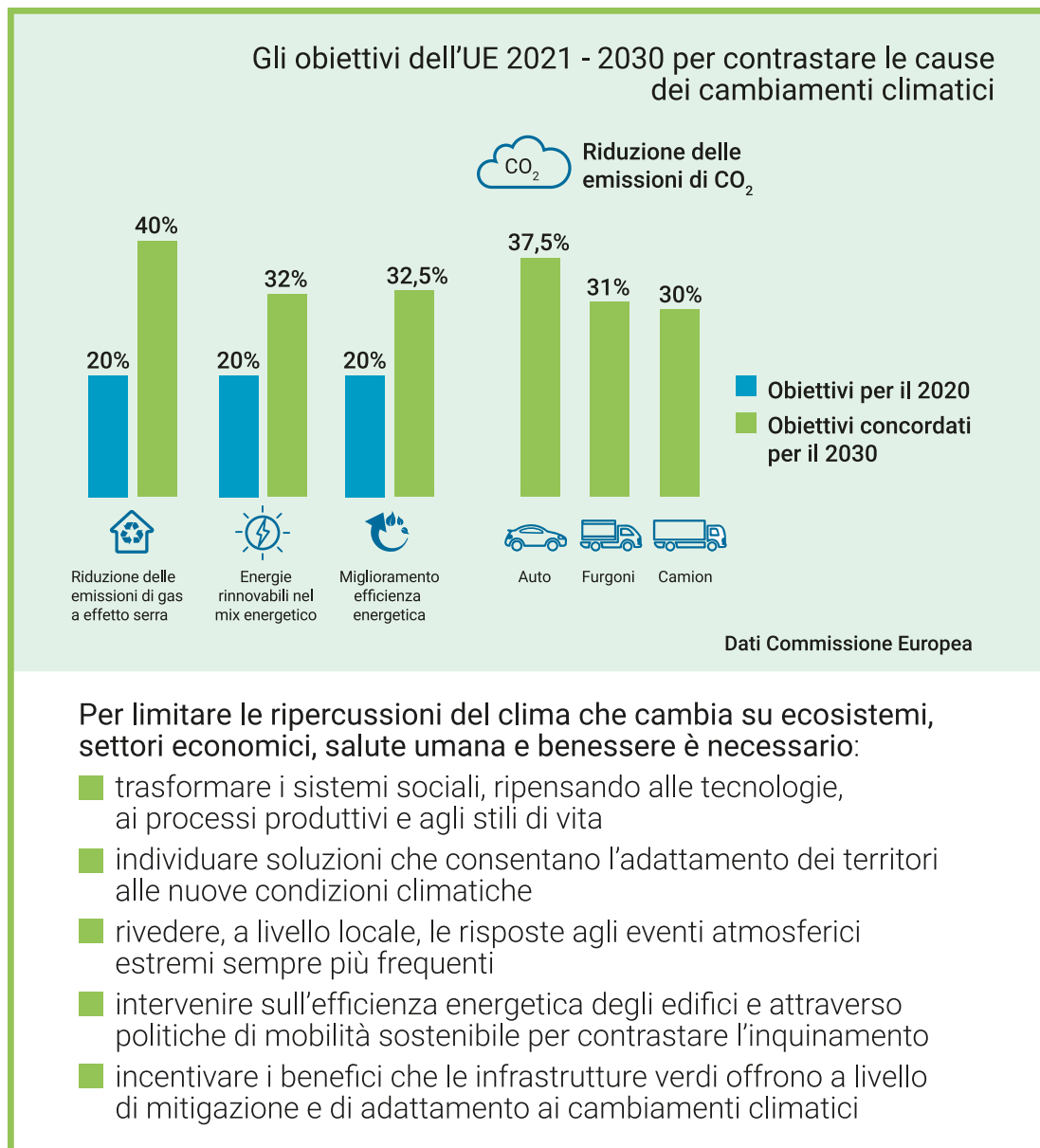
- **strumenti normativi** volti a definire un quadro di politiche nazionali coerenti con gli obiettivi climatici internazionali ed europei;
- **principi guida istituzionalizzati**, tra cui trasparenza, responsabilità, partecipazione pubblica e accountability;
- **riforme strutturali** per integrare gli obiettivi climatici e assicurare l'allineamento delle politiche all'interno dei diversi livelli e settori dell'Amministrazione Pubblica.

Il concetto di governance va quindi oltre gli strumenti normativi e fa emergere il bisogno di un **cambio di paradigma**, che richiede l'assunzione di principi guida per la definizione e attuazione di nuove politiche, il cui tratto caratterizzante dovrà essere proprio il loro stretto **coordinamento con altre politiche**, come ad esempio quelle relative alle infrastrutture per accrescerne la resilienza, alla prevenzione e gestione dei rischi da catastrofi, all'adozione delle Nature-Based Solutions.

L'importanza dell'adattamento ai cambiamenti climatici è confermata anche dai Regolamenti del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027, nell'ambito della ridefinizione delle politiche e del quadro giuridico europeo. L'adattamento, infatti, si presenta come una priorità nel disegno dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) ed è citato in diversi "considerando" e articoli, diversamente, quindi, dal periodo di programmazione 2014-2020, durante il quale tale concetto era implicitamente contenuto nella generale definizione di "lotta al cambiamento climatico", interpretata principalmente in chiave di mitigazione.

La **Linea di intervento LQS** del Progetto Mettiamoci in RIGA per la replicazione delle buone pratiche climatiche-ambientali presenti sulla [Piattaforma delle Conoscenze](#) guarda proprio alla definizione degli interventi da finanziare con i nuovi Programmi Operativi di cui ai fondi FESR e FSE+. Analoghe considerazioni sono utili per individuare le azioni da finanziare nei PSR nel periodo di transizione 2021-2022, che guarda al conseguimento dell'ambizioso traguardo del Green deal per un settore agricolo orientato alla sostenibilità ambientale e con una maggiore attenzione agli ecosistemi forestali.

IL CLIMA CHE CAMBIA



La Tavola rotonda **“La governance dell’adattamento ai cambiamenti climatici sui diversi livelli territoriali”** costituirà un momento di confronto sui temi dell’adattamento ai cambiamenti climatici ai diversi livelli di governo: nazionale, regionale e locale. Gli attori presenti al Tavolo, il **Ministero della Transizione Ecologica** (MiTE), la **Regione Sardegna**, che avrà anche il ruolo di moderatore, il **Comune di Padova** e l’**Associazione Nazionale Comuni Italiani** (ANCI) avranno modo di raccontare e confrontarsi su alcune delle loro esperienze sul campo e sugli strumenti messi a punto per adattarsi al clima che sta cambiando.

I Partecipanti

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Linea di intervento L5

“Rafforzamento della capacità amministrativa per l’adattamento ai cambiamenti climatici” del Progetto CReIAMO PA “Competenze e Reti per l’Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA”.



L’obiettivo generale della Linea d’intervento è quello di **rafforzare la capacità amministrativa e tecnica dei funzionari della PA** che si apprestano a definire nei propri territori strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici. Il risultato atteso è quello di diffondere a livello regionale e locale **la cultura dell’adattamento** e di superare le disparità regionali e locali in merito all’attuazione di processi di adattamento ai cambiamenti climatici, anche mediante l’attivazione di percorsi di **multilevel governance**.

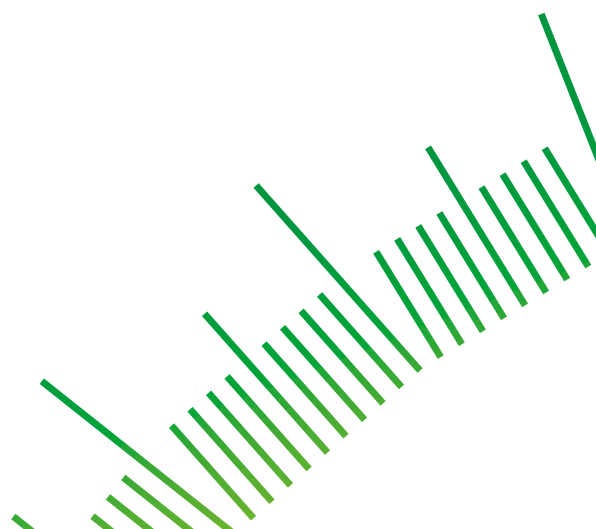


CReIAMO PA

Le attività della Linea prevedono:

- la predisposizione di documenti metodologici per la definizione di piani e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici a livello regionale e locale e per l’integrazione dell’adattamento negli strumenti di pianificazione territoriale e uno studio ad hoc per la valutazione dei costi dell’adattamento;
- la formazione per diffondere la cultura dell’adattamento e le best practice sviluppate in alcune Regioni ed Enti Locali e per orientare le Amministrazioni meno avanzate alla definizione di proprie strategie e piani relativamente alla tematica dell’adattamento ai cambiamenti climatici.

Sito di progetto: <https://creiamopa.minambiente.it/index.php/priorita/priorita-3/linea-5>



REGIONE SARDEGNA - Capofila del Progetto LIFE MASTER ADAPT:

"Integrare l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici nelle politiche regionali e locali"

Il Progetto, concluso nel 2020, ha avuto l'obiettivo di definire e sviluppare vari metodi e strumenti rivolti a Regioni, Città Metropolitane e aggregazioni di Comuni per integrare il concetto di adattamento ai cambiamenti climatici nei piani e programmi di sviluppo, nelle politiche e strategie di gestione già stabilite o in corso di attuazione, così come nello sviluppo di iniziative di adattamento e mitigazione attivate separatamente. LIFE MASTER ADAPT è riuscito a coinvolgere differenti livelli di governo e a promuovere **un processo di "mainstreaming" tra diverse politiche settoriali**: territoriale, del paesaggio, agricola, ambientale, di protezione civile. L'approccio del Progetto si è caratterizzato per l'alta trasferibilità e replicabilità: sono stati infatti realizzati e resi disponibili strumenti di supporto per le amministrazioni che intendano avviare processi di adattamento nei propri territori. Tra i principali strumenti di interesse regionale, si possono citare le [Linee guida, principi e procedure standardizzate per l'analisi climatica e la valutazione della vulnerabilità a livello regionale e locale](#), che intendono fornire gli elementi operativi di base indispensabili a definire un quadro delle conoscenze scientifiche propedeutico alla pianificazione delle più opportune misure di adattamento e le [Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici](#), finalizzate ad indirizzare il processo di integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici negli strumenti "ordinari" di pianificazione e programmazione, attraverso specifiche strategie di adattamento settoriali e territoriali.

Scopri [LIFE MASTER ADAPT](#) sulla Piattaforma delle Conoscenze.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**MASTER
ADAPT**

MAInSTreaming Experiences
at Regional and local level
for ADAPTation to climate change

COMUNE DI PADOVA - Capofila del Progetto LIFE VENETO ADAPT:

“Networking delle Città del Veneto centrale per l'adattamento al cambiamento climatico in una prospettiva Regionale multi-livello”

Il Progetto, in corso dal 2017, svilupperà una metodologia operativa replicabile per ottimizzare e rendere più efficace la capacità di risposta all'impatto dei cambiamenti climatici a livello regionale, con un'attenzione specifica al rischio idrogeologico, attraverso una rete di città del Veneto centrale. I principali obiettivi di LIFE VENETO ADAPT sono:

- sviluppare e verificare una strategia comune, insieme ad un sistema di governance multi-livello, allo scopo di aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, fornendo al tempo stesso contributi positivi per una politica sul clima a livello nazionale ed europeo;
- costruire una base comune di conoscenze e un inventario delle vulnerabilità e rischi legati ai cambiamenti climatici;
- individuare un ampio spettro di misure di adattamento in vista di una loro integrazione negli strumenti di pianificazione propri degli enti locali;
- riassumere e formalizzare, anche in modo istituzionale, la metodologia in Linee Guida Regionali per l'adattamento;
- sviluppare e promuovere l'uso di Infrastrutture Verdi attraverso un approccio integrato basato sui servizi ecosistemici;
- aumentare la portata dei canali di scolo delle acque in eccesso e l'uso di aree di laminazione o raccolta polifunzionali, costruendo in questo modo una rete ecologica di aree protette;
- dimostrare la percorribilità di queste soluzioni “Hard” e “Soft” per l'adattamento, attraverso Azioni Pilota di sperimentazione in apposite aree già individuate in cinque città partner e promuovere e facilitare l'utilizzo della metodologia di LIFE Veneto ADAPT da parte di altre città e Regioni sia in Italia sia in Europa.

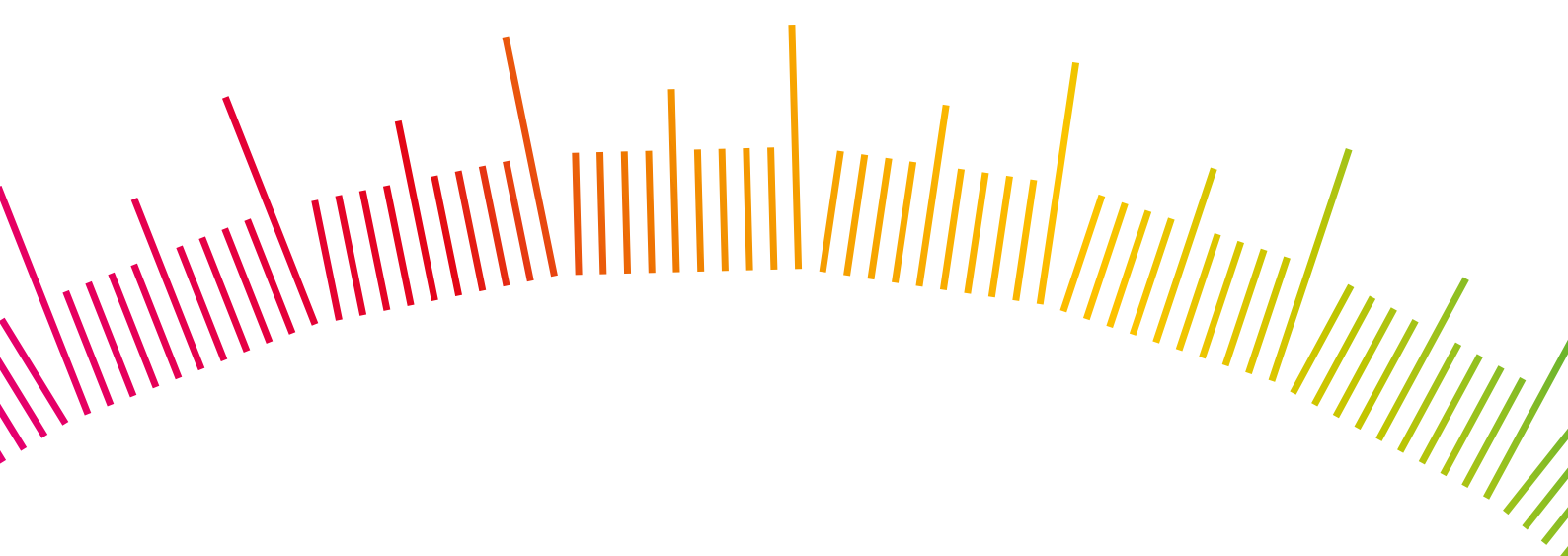


Ad oggi, nell'ambito del progetto Veneto ADAPT sono stati realizzati:

- la [metodologia per l'analisi](#) e valutazione delle vulnerabilità del territorio;
- la [mappa della governance](#) con la mappatura e l'identificazione degli stakeholder;
- il percorso partecipativo per la definizione degli obiettivi e delle azioni di adattamento;
- un [booklet con oltre 600 azioni di adattamento](#) estratte dai piani e programmi delle città partner;
- la struttura e i contenuti dei PAESC per le città.

Il progetto terminerà il 31/12/2021.

Sito di Progetto: <https://www.venetoadapt.it>



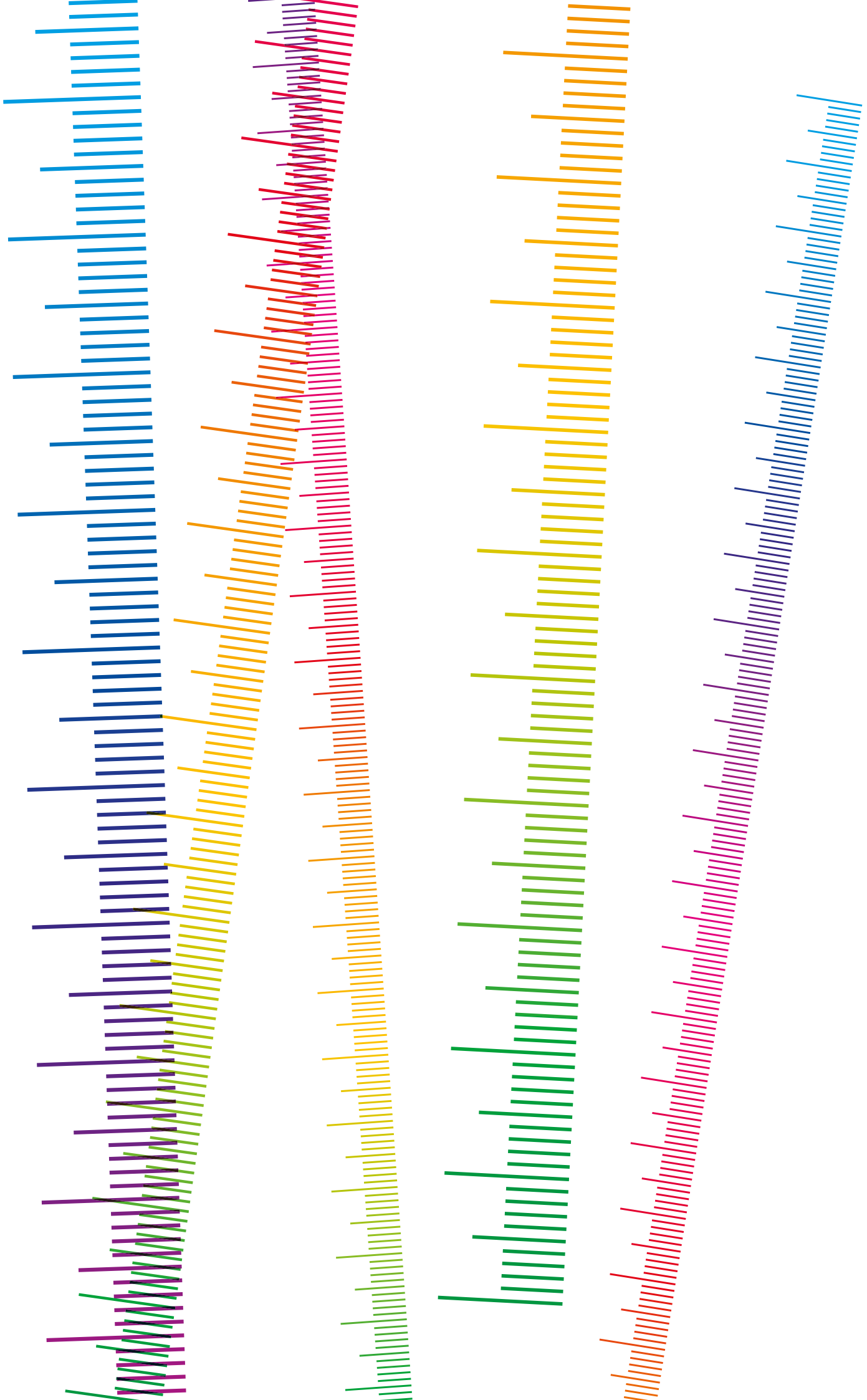
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)
Ufficio Agenda Urbana e Transizione Ecologica del Comune di Genova

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) è da tempo impegnata nel percorso della sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico. Un esempio è il **"Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano"** (GU Serie Generale n.135 del 08-06-2021). L'iniziativa del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione per il Clima, l'Energia e l'Aria, realizzata in stretta collaborazione con l'ANCI, è finalizzata ad aumentare la resilienza dei centri urbani ai rischi generati dai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle ondate di calore e ai fenomeni di precipitazioni estreme e di siccità. Si tratta di un Programma sperimentale volto a fronteggiare in modo più efficace le conseguenze del global warming, riducendo la vulnerabilità delle città, attraverso la pianificazione di misure pilota concrete per l'adattamento da attuare nelle aree urbane, con il coinvolgimento di amministrazioni e cittadini.

L'Ufficio dell'Agenda Urbana e Transizione Ecologica del Comune di Genova, in qualità di rappresentante del Gruppo di Lavoro ANCI sull'adattamento e resilienza al cambiamento climatico, è impegnato in attività di networking legate alla pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e nel supportare i Comuni attraverso azioni che favoriscano nuova conoscenza e processi d'innovazione nello sviluppo territoriale sostenibile, resiliente e rigenerativo, in linea con le grandi agende e iniziative internazionali.

Sito: <https://www.anci.it>







Platform meeting “Il clima che cambia”

Tavola Rotonda

Linea di intervento LQS “Piattaforma delle Conoscenze - Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima”

Linea di attività AQS.2 Azioni di Condivisione scambio di buone pratiche

<http://mettiamociinriga.mite.gov.it/>

<https://pdc.mite.gov.it/it>

Per maggiori informazioni:

LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it